È POSSIBILE AFFERMARE LA VERITÀ INTERA NELLA VICENDA DEL MERCATINO DELL'USATO?

Il manifesto e il volantino distribuito dalla lega di Stezzano in questi giorni, oltre che contenere i soliti volgari insulti (poi chiedono agli altri "autocritica, educazione ed umiltà!)", cercano di intorbidire la verità dei fatti, in perfetta continuità con le comunicazioni del sindaco Mirtani ai giornali e alle Associazioni; commentando il pronunciamento del Consiglio di Stato sulla vicenda del Mercatino dell'usato, **vogliono lasciar intendere che la questione legale sia conclusa**; scrive infatti il sindaco di *"definizione della controversia tra il Comune di Stezzano ed il Comitato spontaneo"*, ... *"Si conclude, a vantaggio dell'Amministrazione Comunale .... Sono soddisfatto di questo risultato che si presentava incerto solamente nel tempo necessario a definirsi, non certo nell'esito finale".... A conclusione di questa vicenda....* .

In realtà, il pronunciamento del Consiglio di Stato annulla la sospensiva del TAR (che appunto sospendeva l'efficacia della prima delibera della giunta, quella che toglieva il mercatino ai Volontari di Stezzano) **ma non rappresenta la conclusione definitiva della vertenza**, infatti **ora il Tribunale di Brescia dovrà pronunciarsi nel merito** per cui la vicenda non può certo dirsi conclusa.

Perché non si dice onestamente come stanno le cose?

Indipendentemente da come si risolverà il ricorso legale, vogliamo ribadire che quanto è accaduto (e continua ad accadere), rappresenta un grave ed inqualificabile decadimento dei più basilari principi di corretto rapporto tra persone ancor prima che tra istituzioni e società civile. Nonostante le difficoltà e l'amarezza, ribadiamo che, come abbiamo fatto anche in questi mesi, rimane immutato il nostro impegno per continuare, in forme e con collaborazioni nuove, le attività di volontariato condotte in questi anni e finalizzate a progetti di promozione sociale e di sviluppo.

In quanto alle dichiarazioni rilasciate ai giornali dal sindaco Mirtani: *"dispiace solo che Associazioni deputate alla beneficenza abbiano speso il loro denaro per ricorrere e costituirsi in giudizio"*, (vengono in mente le reazioni digestive dei coccodrilli), vorremmo ricordagli che, come amministratore pubblico, dovrebbe preoccuparsi soprattutto delle innumerevoli cause legali (molte delle quali puntualmente perse) intentate in questi anni dal Comune spesso infondate e pretestuose, che hanno rappresentato (quelle sì!) un grande dispendio di denaro dei cittadini di Stezzano; per quanto ci riguarda, come spesso avviene nel mondo del volontariato, apporti e contributi hanno consentito di affrontare la situazione di cui egli è stato il principale artefice senza compromettere progetti di solidarietà.

Il Comitato del Mercatino dell'usato di Stezzano